

# SICURAUTO.IT

## **L'autonoleggio cresce nonostante la crisi**

Categoria: Attualità | 23 Giugno 2011 | Riccardo Celi

Durante una conferenza stampa a Milano è stata presentata ieri la decima edizione del Rapporto ANIASA (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici), l'organizzazione che rappresenta i noleggiatori.

**NUMERI INCORAGGIANTI** - Il rapporto evidenzia concreti segnali di crescita nel settore, con le immatricolazioni di vetture nuove nelle flotte in aumento del 38,5% nel 1° trimestre 2011 rispetto allo stesso periodo del 2010. Il fatturato è pressoché stabile (1,424 miliardi, in calo dell'1% sul trimestre gennaio-marzo 2010), ma sale il parco circolante, pari a 604.710 unità contro le 599.560 del trimestre corrispondente dell'anno scorso, anche se la crescita è da attribuire esclusivamente al rent-a-car, con il noleggio a lungo termine sostanzialmente immobile. Insomma, viene complessivamente confermato il trend positivo già evidenziatosi nell'ultima parte del 2010, anche se permangono i fattori di disturbo costituiti dal trattamento fiscale penalizzante che grava sulle auto aziendali italiane (diverso da quello, più favorevole, in vigore nei principali Paesi europei) e dall'imminente manovra sull'Imposta provinciale di trascrizione (Ipt) il cui aumento, secondo le previsioni, si tradurrebbe per i noleggiatori in una stangata da 60 milioni di euro l'anno. Entrambi questi fattori vengono ritenuti in grado di ostacolare la crescita di un settore che di fatto sta dando un sostanziale contributo alle immatricolazioni italiane di auto nuove, che complessivamente registrano numeri insoddisfacenti: nei primi cinque mesi dell'anno, il peso delle auto a noleggio sul totale immatricolato è stato del 17% contro il 12,8% dello stesso periodo del 2010. In base ai dati complessivi presentati dal rapporto, ANIASA stima che a fine anno le nuove immatricolazioni di auto a noleggio potranno toccare le 280 mila unità, con una crescita del 5% sull'intero 2010.

**FISCO PENALIZZANTE** - Paolo Ghinolfi, presidente di ANIASA, nel sottolineare la persistenza di una normativa fiscale che penalizza le auto aziendali italiane rispetto a quelle europee (detraibilità dell'Iva al 40% invece del 100% di Germania, Francia, Inghilterra e Spagna e minore deducibilità dei costi), ha anticipato le linee d'azione che l'Associazione intende seguire per avvicinare l'imposizione fiscale italiana a quella degli altri mercati: «Ci stiamo muovendo su due fronti. Insieme alle altre associazioni della filiera dell'auto, abbiamo attivato presso il Ministero dell'Economia un tavolo tecnico sull'Ipt e siamo in contatto con la Commissione per l'Attuazione del Federalismo allo scopo di far meglio comprendere l'incidenza dell'imminente manovra e ottenere una marcia indietro sul tema. Ferma restando la necessità di procedere nei prossimi mesi anche alla valutazione di un allineamento all'Europa sul fronte della detraibilità Iva, chiediamo al Ministero dell'Economia di aggiornare il tetto dei costi deducibili, fermo al 1997, applicando

almeno la rivalutazione Istat. Consci delle necessità di bilancio, avanziamo una proposta a invarianza di gettito per le casse dello Stato.

I BENEFICI - Secondo Ghinolfi, la modifica della deducibilità incentiverebbe un maggior uso delle auto aziendali, cosa che, spostando le immatricolazioni dal mercato dei privati a quello delle aziende, aumenterebbe la velocità del rinnovo del parco auto circolante. I privati, infatti (questo il ragionamento del presidente di ANIASA) cambiano mediamente l'auto ogni 7 anni, mentre le aziende rinnovano il parco in media ogni 48 mesi. Lo svecchiamento accelerato del parco circolante che seguirebbe l'alleggerimento della tassazione diminuirebbe le emissioni inquinanti e aumenterebbe la sicurezza sulle strade. Inoltre, l'aumento delle immatricolazioni, stimabile in oltre 50 mila unità l'anno, farebbe crescere le entrate dell'erario in maniera tale da compensare ampiamente la concessione delle agevolazioni fiscali proposte. «Ci aspettiamo - ha concluso Ghinolfi - che le Istituzioni valutino attentamente la nostra proposta. Va superato lo stereotipo che associa l'auto aziendale al fenomeno dell'evasione fiscale. Crediamo di aver dimostrato che avviene l'esatto opposto. Con le nostre attività di noleggio a breve e lungo termine contribuiamo concretamente all'emersione di tutti i costi delle prestazioni connesse (soprattutto quelli riferibili alla manutenzione) e siamo tra i primi contribuenti dello Stato, producendo un gettito complessivo per l'erario di 1,5 miliardi di euro l'anno».

<http://www.sicurauto.it/news/lautonoleggio-cresce-nonostante-la-crisi.html>

## Aziende & flotte

### Noleggino auto: le immatricolazioni volano più 38,5%

**Il rapporto dell'Aniasa mostra che nel 1° trimestre 2011 l'autonoleggio è cresciuto del 38,5% rispetto al 2010.**



Nel primo trimestre del 2011 il settore del **noleggino auto** mostra segni di ripresa dopo una fase critica che durava da qualche tempo e che lentamente sembrava avviata al termine: i dati mostrano infatti che le **immatricolazioni** sono **aumentate del 38,5%** e la flotta circolante dell'1%, con un fatturato più o meno identico a quello dello stesso periodo del 2010.

Tuttavia, gli addetti ai lavori hanno mostrato una certa preoccupazione in merito al **trattamento fiscale** sulle **auto aziendali**, decisamente fuori allineamento rispetto agli altri Paesi europei. Durante un incontro nazionale della Aniasa - l'Associazione nazionale dell'industria dell'autonoleggio - è emersa anche la preoccupazione sull'introduzione dell'**Imposta provinciale di trascrizione (Ipt)**.

In ogni caso, questo segmento aiuterà ad attutire il calo generale delle immatricolazioni previsto in Italia, che a fine anno dovrebbero toccare quota 1,8 milioni di veicoli, pari a un meno 7% rispetto al 2010. Il settore del **noleggino auto** ha aumentato anche la propria "**quota di mercato**" relativa al totale delle auto circolanti in Italia, arrivando a toccare 17% generale nei primi 5 mesi di quest'anno, rispetto al 12,8% dello stesso periodo del 2010. Se tutto va come le previsioni, l'Aniasa ritiene che il **2011** si chiuderà con **280.000 immatricolazioni** di vetture aziendali o da noleggio, con un **aumento del 5%** rispetto ai 12 mesi precedenti.

L'associazione chiede ora al governo - e al ministero dell'Economia in particolare - di fare **marcia indietro sull'Ipt**, la possibilità di detrarre l'Iva al 100% e di alzare il tetto dei costi deducibili. La conseguenza? "Circa 50.000 immatricolazioni in più ogni anno e un giovamento per l'erario, che già oggi incassa dal settore 1,5 miliardi di Euro ogni 12 mesi" ha detto il presidente Paolo Ghinolfi.

**di Andrea Barbieri Carones**

23/06/2011

23/06/2011 - 11:55

## **Noleggio veicoli: la ripresa è frenata dalla fiscalità**

*Nel primo trimestre più immatricolazioni e fatturato stabile*

Torna a crescere il settore del noleggio veicoli che sembra ormai aver superato la fase critica della difficile congiuntura economica internazionale: i dati del primo trimestre 2011 (immatricolazioni: +38,5%, fatturato pressoché stabile e flotta circolante: +1%), riferiti da Aniasa, confermano il progressivo miglioramento degli indicatori evidenziati già a partire dal secondo semestre del 2010.

Il persistente disallineamento rispetto all'Europa del trattamento fiscale nazionale dell'auto aziendale (e del noleggio in particolare), oltre all'imminente manovra sull'Imposta provinciale di trascrizione (Ipt), riferisce l'associazione, rischiano però di compromettere lo sviluppo del settore.

"Il mercato dell'auto aziendale italiano, e del noleggio in particolare - dichiara Paolo Ghinolfi, presidente di Aniasa - è sottodimensionato a causa di un trattamento fiscale fortemente penalizzante, che produce condizioni di minore competitività per le aziende italiane rispetto alle concorrenti europee le quali sopportano costi inferiori (i trasporti rappresentano il 6-8% dei costi complessivi aziendali) su un bene rilevante quale il parco auto. Su questo quadro già a tinte fosche andrà presto (probabilmente già a fine mese) a impattare pesantemente anche la 'mazzata dell'Ipt', di cui pochi parlano pubblicamente, e che comporterà maggiori oneri per tutti gli automobilisti e, in particolare per il nostro settore. Abbiamo stimato maggiori oneri diretti (derivanti da nuove immatricolazioni) e indiretti (da vendita usato) per il settore per oltre 60 milioni di euro".

<http://www.guidaviaggi.it/notizie/134352/noleggio-veicoli-ripresa-frenata-dalla-fiscalit/>

# A-MOTORE

## **Noleggio veicoli: la ripresa è frenata dalla fiscalità**

**23 giugno 2011**

Torna a crescere il settore del noleggio veicoli che sembra ormai aver superato la fase critica della difficile congiuntura economica internazionale: i dati del primo trimestre 2011 (immatricolazioni: +38,5%, fatturato pressoché stabile e flotta circolante: +1%) confermano il progressivo miglioramento degli indicatori evidenziati già a partire dal secondo semestre del 2010. Il persistente disallineamento rispetto all'Europa del trattamento fiscale nazionale dell'auto aziendale (e del noleggio in particolare), oltre all'imminente manovra sull'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT), rischiano di compromettere lo sviluppo del settore.

E' questo il quadro emerso dalla presentazione della decima edizione del Rapporto ANIASA (l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria), presentato stamane a Milano nel corso di una conferenza stampa.

Nei primi tre mesi dell'anno in corso il settore del noleggio veicoli, nel suo complesso (noleggio a lungo e breve termine e fleet management), ha registrato risultati che fanno ben sperare per il prosieguo dell'anno. In un momento in cui la domanda di auto nuove da parte dei privati risente ancora della crisi economica (per fine 2011 si prevedono poco più di 1.800.000 immatricolazioni, ben il 7% in meno rispetto al 2010), la ripresa dell'immissione in flotta di veicoli nuovi da parte delle società di noleggio sta contribuendo a rendere meno negativo il bilancio complessivo del mercato. Il noleggio veicoli si conferma quindi comparto trainante per l'automotive con un'incidenza sul mercato aumentata dal 12,8% (primi 5 mesi 2010) ad oltre il 17% (gennaio-maggio 2011).

Se la flotta circolante dei veicoli in noleggio a breve termine è in decisa crescita (+6%), la stabilità di quella a lungo termine è indice delle profonde ristrutturazioni intraprese dalle aziende clienti, che nel momento di crisi hanno rivisto i volumi dei propri parchi auto, ottimizzando ed aggregando alcune attività di servizio, a cominciare dalle strutture di assistenza e di sviluppo commerciale.

Sulla base delle indicazioni emerse anche dai dati relativi alle immatricolazioni 2011 e delle serie storiche degli ultimi anni,

“Il mercato dell'auto aziendale italiano, e del noleggio in particolare”, dichiara Paolo Ghinolfi, Presidente di ANIASA, “è sottodimensionato a causa di un trattamento fiscale fortemente penalizzante, che produce condizioni di minore competitività per le aziende italiane rispetto alle concorrenti europee le quali sopportano costi inferiori (i trasporti rappresentano il 6-8% dei costi complessivi aziendali) su un bene rilevante quale il parco auto. Su questo quadro già a tinte fosche andrà presto (probabilmente già a fine mese) a impattare pesantemente anche la ‘mazzata dell'IPT’, di cui pochi parlano pubblicamente, e che comporterà maggiori oneri per tutti gli automobilisti e, in particolare per il nostro settore. Abbiamo stimato maggiori oneri diretti (derivanti da nuove immatricolazioni) e indiretti (da vendita usato) per il settore per oltre 60 milioni di euro”.

L'auto aziendale è ancora oggi penalizzata in Italia da una normativa che non ha pari nel resto dell'Europa: in Italia la detraibilità IVA dei costi di noleggio per le aziende clienti è ferma al 40%, rispetto al 100% del resto d'Europa e, al contempo, la possibilità di deduzione dei costi è ben al di sotto della media dell'Unione.

“Ci stiamo muovendo su due fronti. Insieme alle altre Associazioni della filiera dell'auto, è stato attivato presso il Ministero dell'Economia un tavolo tecnico sull'IPT e siamo in contatto con la Commissione per l'Attuazione del Federalismo per far meglio comprendere l'incidenza della manovra al varo e ottenere una marcia indietro sul tema.

Ferma restando la necessità di procedere nei prossimi mesi anche alla valutazione di un allineamento all'Europa sul fronte della detraibilità Iva (al 100% in Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna), oggi chiediamo al Ministero dell'Economia di aggiornare il tetto di costi deducibili fermo al 1997, applicando almeno la rivalutazione Istat. Consci delle necessità di bilancio, avanziamo una proposta a invarianza di gettito per le Casse dello Stato”.

Tale modifica della deducibilità, infatti, incentiverebbe un maggior uso delle company car, funzionando da leva fiscale e, spostando le immatricolazioni dal mercato dei privati a quello aziendale, avrebbe il pregio di aumentare la velocità del rinnovo del parco auto circolante. I privati, infatti, cambiano mediamente l'auto ogni 7 anni, mentre le aziende rinnovano il parco mediamente ogni 48 mesi. Da prime analisi dell'Associazione questa accelerazione produrrebbe evidenti benefici non solo in termini di minori emissioni inquinanti e maggiore sicurezza sulle strade, ma specialmente maggiori introiti per l'Erario derivanti dall'aumento delle immatricolazioni di auto aziendali (circa +50mila annue), la cui tassazione ordinaria, peraltro, bilancerebbe ampiamente l'agevolazione fiscale proposta.

“Ci aspettiamo”, ha concluso Ghinolfi, “che le Istituzioni valutino attentamente la nostra proposta. Va superato lo stereotipo che associa l'auto aziendale al fenomeno evasione fiscale. Crediamo di aver dimostrato che avviene l'esatto opposto. Con le nostre attività di noleggio a breve e lungo termine contribuiamo concretamente all'emersione di tutti i costi delle prestazioni connesse (manutenzione su tutte) e siamo tra i primi contribuenti dello Stato, producendo un gettito complessivo per l'Erario di 1,5 miliardi di euro l'anno”.

<http://www.a-motore.com/?p=2893>

# QUATTORRUOTE

## Business

### NOLEGGIO A BREVE TERMINE IN RIPRESA

Publicata il **27/06/2011**



I primi tre mesi del 2011 hanno messo in mostra risultati confortanti per il settore del **nolegg** **a breve termine**: il fatturato del comparto, infatti, è cresciuto del 3% rispetto al primo trimestre del 2010. Inoltre, il numero di giorni di noleggio è aumentato del 4% (superando i 5,42 milioni), il numero di noleggi del 6% e la flotta media del 6% (ora siamo a 91.513 veicoli). L'incremento più significativo è stato quello delle **immatricolazioni**, cresciute addirittura del 32% (per un totale di 43.129 unità); segno, più che della ripresa dei noleggi dovuti a motivi di affari, di buone previsioni per la stagione turistica estiva. A calare, tuttavia, sono il prezzo medio per giorno di noleggio (-1%) e la durata media dei noleggi (-2%; ora il valore è di 6 giorni).

**Radiografia del noleggio breve.** A utilizzare questa modalità di trasporto, secondo **Vittorio Maggiore** (vicepresidente Aniasa), sono soprattutto gli uomini (88%), in particolare di età compresa tra 36 e 55 anni (57%); il 63% sono italiani. Quanto alle motivazioni del noleggio a breve, nel 53% si tratta di vacanze e tempo libero, nel 36% di lavoro, nell'11% di impiego come auto sostitutive. Infine, il 51% dei noleggi a breve avviene presso gli aeroporti, contro il 49% di quelli effettuati in città. Per quanto riguarda la crescita registrata nei primi tre mesi del 2011, l'Aniasa sottolinea come si sia concentrata presso le strutture aeroportuali (+6%), lieve, invece, la crescita (1%9 delle strutture collocate in altri contesti, come stazioni ferroviarie, porti, centri cittadini ecc. Dunque, l'incremento del noleggio a breve sembra correlato con la crescita fatta segnare dal traffico aereo passeggeri nel primo trimestre 2011 (29 contro 27 milioni di passaggi). **E.D.**

<http://www.quattorruote.it/notizie/business/business-noleggio-a-breve-termine-in-ripresa->

# QUATTORRUOTE

## Flotte

### CINQUE MESI POSITIVI

Publicata il **24/06/2011**



Si chiude positivamente il primo scorcio del 2011 per il settore delle **flotte aziendali** e del noleggio di veicoli: secondo i dati del **ministero dei Trasporti** e di **Unrae**, rielaborati da Aniasa (l'associazione delle società di noleggio).

**Le immatricolazioni** a flotte aziendali, tra gennaio e maggio di quest'anno, sono state 277.931, contro le 247.241 dello stesso periodo del 2010; questo si traduce in una crescita del 12,4%, mentre l'incidenza sul totale del mercato passa dal 24,75% al 32,8%. In particolare, i veicoli aziendali immatricolati a fini di noleggio sono stati 145.382 (+13,7%), mentre quelli acquistati o presi in leasing sono stati 132.549 (+11%).

<http://www.quattorruote.it/notizie/business/flotte-cinque-mesi-positivi>